

Scheda tecnica

WÖHR SLIMPARKER 557 Torretta



Si tratta di una soluzione adatta agli edifici residenziali, per uffici e commerciali. È dedicata solo agli utenti fissi e dotati di adeguate istruzioni.

Sono necessari degli adeguamenti strutturali dell'impianto in presenza di un'utenza varia, come ad esempio uffici, hotel, strutture commerciali o simili. È tassativamente necessario consultare il produttore.

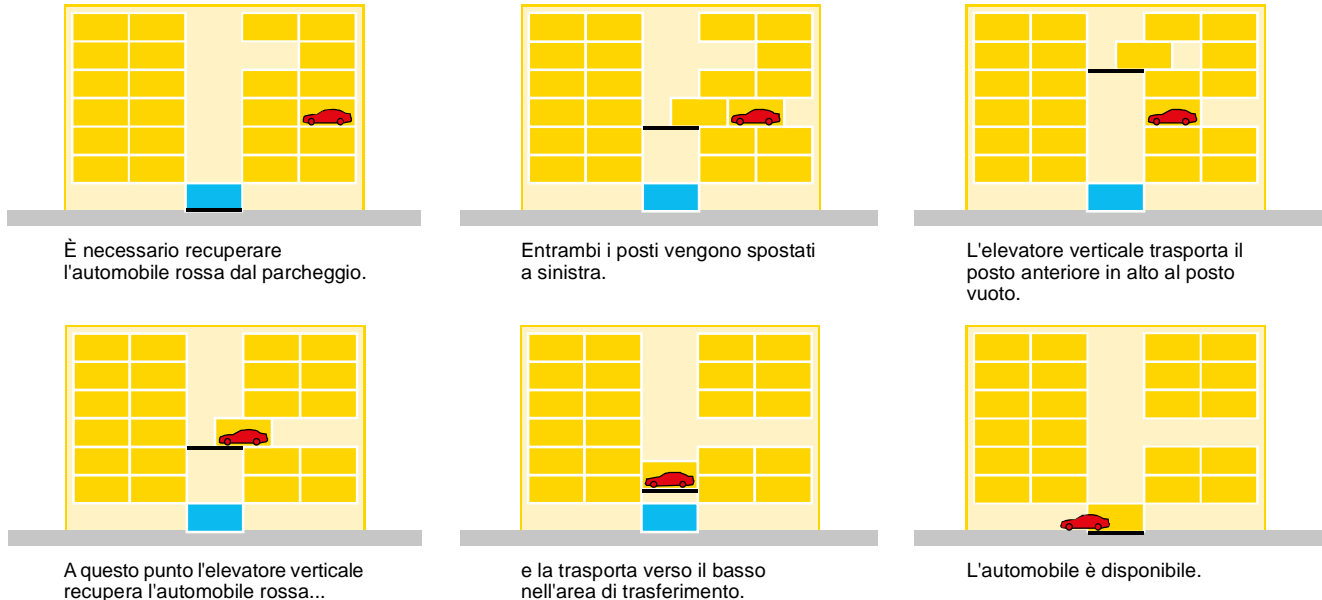
Slimparker 557 torretta-2,0: carico max. del posto 2000 kg (carico sulla ruota 500 kg max.)

Slimparker 557 torretta-2,6: carico max. del posto 2600 kg (carico sulla ruota 650 kg max.)



È possibile personalizzare la facciata e la struttura del tetto. L'azienda produttrice sarà lieta di fornire la propria consulenza.

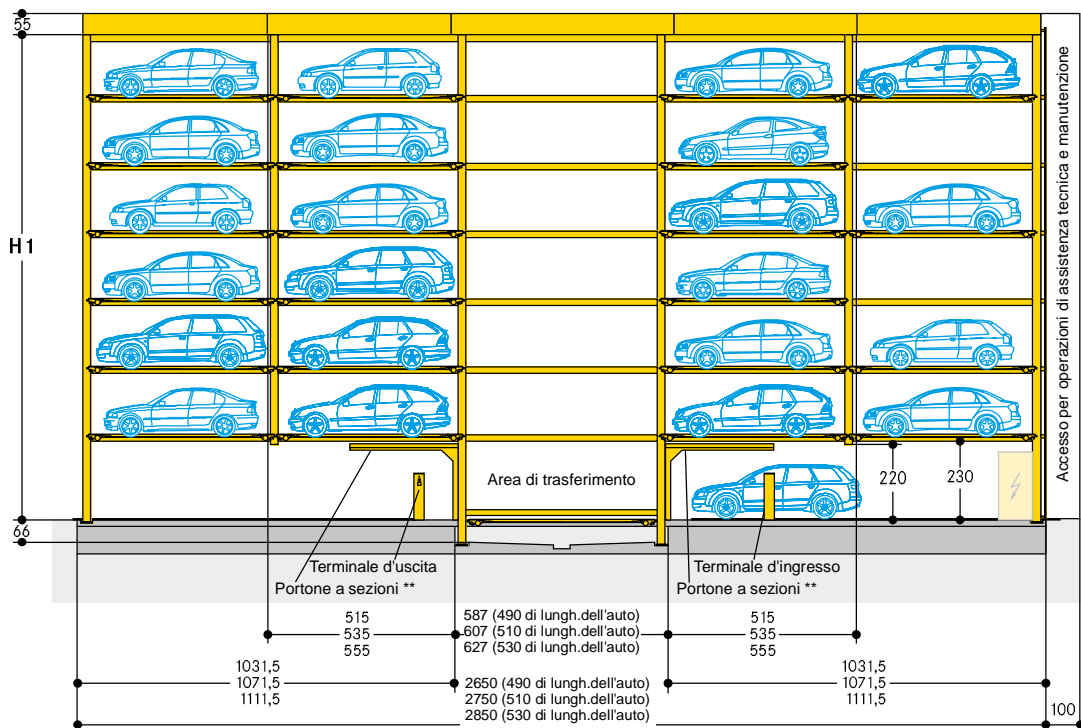
Funzionamento



Indicazioni

1. Concordare le dimensioni della struttura con COMPARK prima dell'inizio dei lavori.
2. Consultare COMPARK per i seguenti aspetti:
 - Facciata e struttura del tetto
 - Drenaggio della struttura del tetto
 - Drenaggio delle piattaforme
 - Portoni a serrande avvolgibili o a sezioni prima e dopo l'area di trasferimento
 - Fondamenta in loco
3. Il carico del posto di 2000 kg o 2600 kg è uguale all'interno di tutto il sistema.
4. Per ogni sistema è possibile progettare fino ad un massimo di due diverse altezze dei posti.
5. In presenza di piattaforme a disposizione doppia è sempre necessario progettare un posto vuoto. Il posto vuoto deve essere quindi disposto in un livello con veicoli alti.
6. L'azienda si riserva il diritto di apportare modifiche costruttive. L'azienda produttrice si riserva il diritto di apportare modifiche ai dettagli delle versioni dovuti al progresso tecnico e ai requisiti ambientali.

Dimensioni

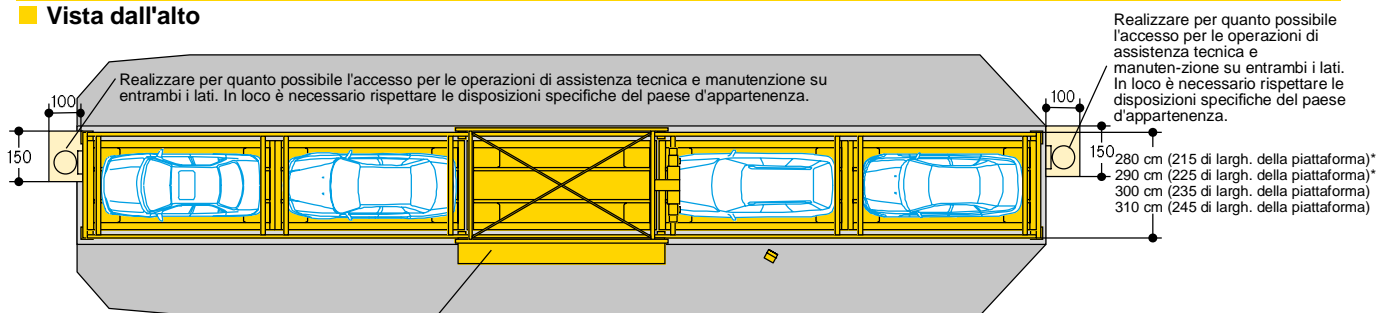


Area di trasferimento e numero dei livelli del parcheggio *	H1 per 150 cm di altezza dell'automobile	H1 per 160 cm di altezza dell'automobile	H1 per 170 cm di altezza dell'automobile	H1 per 180 cm di altezza dell'automobile	H1 per 190 cm di altezza dell'automobile	H1 per 200 cm di altezza dell'automobile
2	580	600	620	640	660	680
3	750	780	810	840	870	900
4	920	960	1000	1040	1080	1120
5	1090	1140	1190	1240	1290	1340
6	1260	1320	1380	1440	1500	1560

* Le altezze del sistema subiscono variazioni specifiche in presenza di altezze delle automobili diverse da quelle riportate nella tabella.

** H1 risulta superiore se si utilizzano i portoni a serranda avvolgibile.

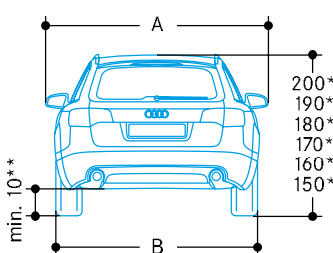
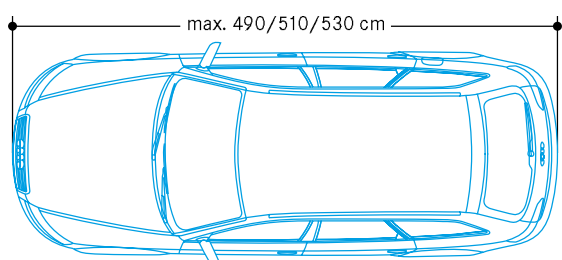
Vista dall'alto



* In presenza di larghezze delle piattaforme inferiori a 235 cm è necessario ampliare la facciata in loco nell'area d'accesso per riuscire a garantire la uscita e l'ingresso su un lato.

È necessario tenere conto di una struttura della facciata con 5 - 10 cm aggiuntivi rispetto alla larghezza indicata.

Dimensioni massime dei veicoli

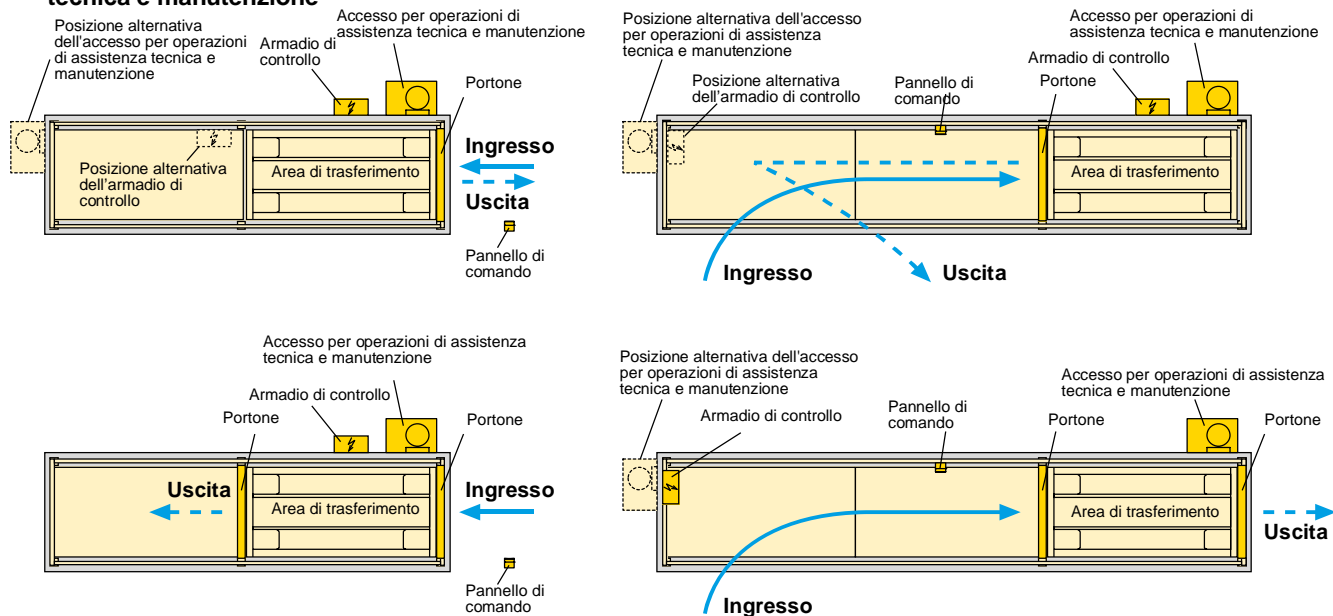


Larghezza della piattaforma	Dimensioni A	Dimensioni B
215	205	190 max.
225	215	200 max.
235	225	210 max.
245	235	220 max.

* Altezza complessiva (le automobili con portapacchi, barre sul tetto, antenne, ecc. non devono superare l'altezza specificata)

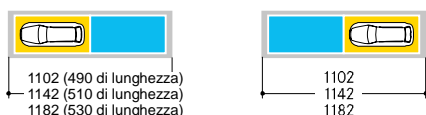
** Distanza da terra

Disposizione variabile di ingresso e uscita, armadio di controllo e accesso per operazioni di assistenza tecnica e manutenzione



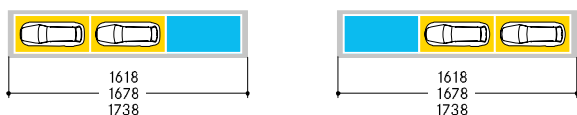
Possibilità di disposizione

1 fila



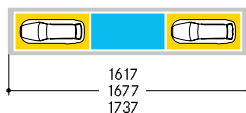
Livelli	Numero di posti
2	2
3	3
4	4
5	5
6	6

2 file



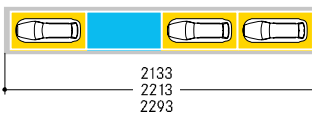
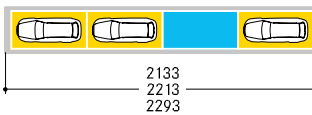
Livelli	Numero di posti
2	3
3	5
4	7
5	9
6	11

2 file (una prima e una dopo l'elevatore)



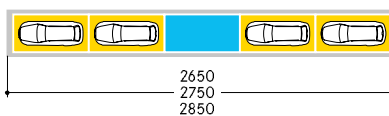
Livelli	Numero di posti
2	4
3	6
4	8
5	10
6	12

3 file



Livelli	Numero di posti
2	5
3	8
4	11
5	14
6	17

4 file



Livelli	Numero di posti
2	7
3	11
4	15
5	19
6	23

■ Potenza elettrica / Quadro elettrico ad armadio

1. Collegamento da 230 / 400 V, 50 Hz, trifase utilizzando 3 fusibili o sistemi automatici di sicurezza da 50 A ritardati (ai sensi di DIN VDE 0100 parte 430). È possibile che selezionando le possibili opzioni il fabbisogno energetico sia più elevato.
2. Ai sensi di DIN EN 60204 è necessario stabilire in loco l'allacciamento degli impianti alla stabilizzazione del potenziale di protezione. È necessario prevedere un allacciamento con distanza di ogni 10 m.
3. È necessaria una linea DSL con accesso in internet nell'armadio di controllo per consentire la manutenzione in remoto (se ordinata).
4. In loco deve essere messo a disposizione uno spazio di 150 x 130 x 220 cm nel pozzetto di manutenzione per l'armadio di controllo.
5. L'intervallo termico per l'utilizzo del sistema di controllo è compreso tra +5°C e +40°C con un'umidità dell'aria del 50% a +40°C. In caso di condizioni diverse, si consiglia di consultare COMPARK. A seconda delle condizioni ambientali, è necessario riscaldare l'ambiente dove è montato l'armadio di controllo.

■ Messa a terra e stabilizzazione del potenziale

Nell'area dell'armadio di controllo, è necessario prevedere in loco una possibilità di allacciamento al dispersore vista la necessità di collegamento della barra di stabilizzazione del potenziale all'interno del quadro elettrico al dispersore tramite un cavo il più corto possibile.

Nell'area della struttura in acciaio è necessario prevedere i dispersori in loco almeno ogni 10 m – 20 m (o le distanze previste per il parafulmine). È obbligatorio collegare tutta la struttura in acciaio tramite cavi quanto più corti possibile.

■ Pannello di comando

1. Il pannello di comando con la visualizzazione dei testi consente la gestione agli utenti e i pulsanti multifunzione sono realizzati sotto forma di colonnina o sono destinati all'installazione in un alloggiamento (sotto traccia).
2. È possibile scegliere una disposizione a destra o a sinistra dell'accesso (su richiesta su entrambi i lati). In presenza dell'uscita di fronte all'ingresso si installa un secondo pannello di comando all'uscita.

■ Funzionamento dell'impianto

1. Il funzionamento dell'impianto è automatico non appena si chiudono completamente i portoni.
2. Effettuare la selezione dei posti con il transponder (è possibile utilizzare un telecomando dell'impianto su richiesta).
3. Il sistema di monitoraggio dei veicoli è disponibile su richiesta e controlla altezze, lunghezze, larghezze e posizioni con le barriere fotoelettriche.
4. Su richiesta è possibile integrare anche un sistema di controllo a semaforo e il sistema di controllo di una barriera di accesso e uscita nel gruppo di controllo.

■ Misure in materia di fonoassorbenza

Il riferimento base è costituito da DIN 4109 "protezione dalle emissioni acustiche nell'edilizia del soprasuolo" di novembre 1989. In conformità a questa normativa, deve essere presente un'adeguata insonorizzazione contro la propagazione del rumore per via area e strutturale in apparecchiature, macchine e dispositivi degli impianti pubblici delle installazioni tecniche. Il livello di pressione acustica non deve superare 30 dB(A) di notte nei locali residenziali e nelle camere da letto.

Insonorizzazione per via aerea

La versione standard delle installazioni COMPARK soddisfa di norma i requisiti di DIN 4109, a condizione della garanzia della disponibilità dell'isolamento acustico dell'edificio almeno pari a $R'w$ 57dB(A).

Insonorizzazione strutturale

COMPARK offre misure aggiuntive tese alla riduzione della propagazione delle emissioni acustiche nelle strutture. In questo caso, richiedere a COMPARK un preventivo a parte. Si consiglia di raggiungere un accordo tra il perito delle emissioni acustiche e COMPARK in merito ad altre eventuali misure per l'insonorizzazione strutturale.

■ Temperatura

L'intervallo termico per utilizzo dell'impianto è compreso tra +5 °C e +40 °C con un'umidità dell'aria del 50% a +40 °C. In caso di condizioni diverse, si consiglia di consultare COMPARK.

■ Dichiarazione di conformità

I sistemi forniti soddisfano la direttiva comunitaria in materia di macchinari 2006/42/CE e DIN EN 14010.

■ Drenaggio (in loco)

Nello scavo è necessario predisporre una canaletta di drenaggio e collegarla ad un ingresso a pavimento o a una fossa di raccolta. È obbligatorio garantire lo svuotamento in loco con una pompa se la fossa di raccolta non risulta accessibile lo svuotamento manuale.

Si consiglia di dipingere la pavimentazione dello scavo nell'interesse della tutela dell'ambiente per prevenire qualsiasi situazione di pericolo per le falde acquifere. Si consigliano i separatori di olio o benzina per il collegamento alla rete fognaria.

■ Ventilazione (in loco)

È necessario prevedere un impianto di ventilazione per il ricambio continuo dell'aria, la riduzione dell'umidità, l'esclusione della condensa, l'abbattimento dell'umidità dei veicoli (pioggia, neve, ghiaccio o simili).

■ Illuminazione (in loco)

Nell'area di trasferimento sono previsti almeno 500 Lux (vedere EN 1837:1999). Nell'area dell'impianto sono previsti almeno 50 Lux (vedere EN 81-1:1998).

■ Protezione antincendio (in loco)

L'architetto con l'autorità edilizia o la prevenzione antincendio sono tenuti a coordinare le misure antincendio precauzionali.

■ Accesso alla manutenzione

Per la manutenzione dell'impianto è necessario prevedere in loco un accesso per la manutenzione attraverso gradini o scale a tutti i livelli.

■ Statica ed esecuzione delle opere

Struttura in acciaio

La struttura in acciaio funge da telaio per l'alloggiamento del dispositivo di convogliamento e delle piattaforme. Il fissaggio viene eseguito alle fondamenta garantendo il supporto di lato alle pareti esterne. È richiesta la qualità del calcestruzzo C25/30 per questa operazione. È possibile richiedere le specifiche statiche a COMPARK per i vari progetti.

Facciata e tetto

La libera installazione dell'impianto richiede una pensilina e almeno una facciata parzialmente chiusa. L'esecuzione / la statica e le informazioni dettagliate dipendono dai diversi progetti. Le informazioni dettagliate in merito a questi aspetti sono disponibili in seguito alla consultazione.

Carichi aggiuntivi

Nell'impianto standard si prendono in considerazione i pesi aggiuntivi riportati di seguito dal punto di vista statico.

Carichi della facciata

0,5 kN/m² max. (punti di montaggio – applicazione del carico quanto più vicino possibile ai giunti d'angolo tra travi trasversali e pilastri verticali)

Carichi del tetto

0,5 kN/m² circa della struttura del tetto

Carichi della neve

1,6 kN/m² max.

Carichi del vento

1,0 kN/m² max.

Sollecitazioni da terremoto

In base alla zona 1, Germania (scala EMS 6,5 > 7) DIN 4149:2005-04 o nuova (quindi valore della misurazione dell'accelerazione del suolo: $ag = 0,4 \text{ m/s}^2$)

È possibile mettere a disposizione un'analisi statica verificabile per i carichi specificati.

■ Dimensioni

Tutte le dimensioni rappresentano i valori finiti minimi. È inoltre necessario tenere conto delle tolleranze ai sensi di VOB parte C (DIN 18330, 18331) e DIN 18202.

■ Modelli edili

Gli impianti Slimparker richiedono una concessione ai sensi della regolamentazione edilizia locale e della normativa in materia di garage.

L'azienda mette a disposizione a titolo gratuito la documentazione necessaria ai fini della concessione edilizia.